

Assegno di ricerca

“Il quadro giuridico dell’Unione europea per la gestione delle e la risposta alle emergenze”

Progetto “Alma CaReS” 2023 Sviluppiamo Modelli Attivi di Resilienza Territoriale in Emilia-Romagna! (SMART-ER!)

Piano di attività e progetto di ricerca

Descrizione del progetto di ricerca

Una delle sfide principali che l’Unione europea e gli Stati membri dovranno affrontare è senza dubbio la transizione verso modelli di *governance* territoriali improntati alla resilienza. Oltre ad essere aderente alle principali strategie multilivello riconducibili al rafforzamento dei pilastri dello sviluppo sostenibile, tale priorità è quanto mai attuale in un’epoca nella quale il rischio di calamità naturali è alto e diffuso: basti pensare all’impatto dell’alluvione che nel maggio scorso ha colpito gran parte dell’area centro-orientale della Regione Emilia-Romagna e, di conseguenza, all’esigenza di riprogrammare le iniziative di tutela di un territorio vulnerabile e mutato.

Le traiettorie giuridiche da intraprendere sono evidentemente complesse; ciò non soltanto perché gli obiettivi da raggiungere sono alquanto ambiziosi, ma anche perché il campo d’azione si contraddistingue per la presenza di intrecci di competenze e discipline che rischiano di rallentare e/o di rendere poco efficiente il lavoro dei decisori giuridici e politici. Serve dunque un approccio giuridico più coerente in punto di gestione degli eventi calamitosi, al fine di salvaguardare i territori più a rischio.

In un simile scenario, è chiaro che il diritto dell’Unione non è l’unica forza trainante. Tuttavia, per favorire lo sviluppo di un’autentica cultura della resilienza territoriale a fronte del rischio di calamità, pare imprescindibile la definizione di discipline efficaci di derivazione UE e la rispettiva attuazione in maniera uniforme negli Stati membri.

Ciò presuppone l’opportunità di sviluppare una linea di ricerca su due dimensioni della gestione – soprattutto *ex ante* – degli eventi calamitosi suscettibili di trasformare radicalmente territori particolarmente esposti. In primo luogo, urge ricostruire e razionalizzare lo stato dell’arte della normativa di riferimento dell’Unione, allo scopo di identificare e mettere a sistema molteplici regole contenute in strumenti giuridici diversi. Secondariamente, occorre elaborare riflessioni in merito alle prospettive di riforma del quadro giuridico UE in materia, immaginando, in particolare, nuovi scenari normativi che rappresentino la cifra di un coordinamento concreto tra Unione e gli Stati membri.

Descrizione delle attività

- L'indagine da compiere si concentrerà dapprima sui profili più problematici in tema di riparto ed esercizio delle competenze tra Unione e Stati membri per quanto riguarda la *governance* territoriale in un'ottica di gestione degli eventi calamitosi.
- In aggiunta, si sonderà la portata di taluni principi generali dell'Unione per stimolare il rispetto del diritto sovranazionale in presenza diverse tipologie di obblighi, in termini di natura e portata.
- Saranno poi selezionate ed esaminate norme sovranazionali di carattere settoriale particolarmente rilevanti, al fine di comprendere se e fino a che punto gli Stati membri siano effettivamente vincolati o, per altro verso, possano esercitare un ruolo effettivo in fase ascendente laddove si reputi opportuno riformare il quadro giuridico applicabile.
- Da ultimo, si prospetterà l'efficacia, ai fini del tema oggetto di ricerca, di strumenti diversi da quelli di "*command and control*": su tutti, fondi e programmi UE.

Le attività in programma si concretizzeranno nella predisposizione di prodotti di ricerca di natura scientifica e nella redazione di altri materiali divulgativi secondo il cronoprogramma definito dal tutor.

L'assegnista dovrà altresì svolgere attività coordinamento nell'economia del progetto, interagendo con altri membri dell'*équipe* che darà corso alle varie attività di quest'ultimo.

All'occorrenza, dovrà essere svolta attività didattica su tematiche relative al progetto di ricerca.

Sarà infine richiesta la partecipazione a iniziative di terza missione, specialmente nell'ambito di percorsi di informazione e sensibilizzazione a favore della collettività.